

Pirelli, il calendario di 50 anni di bellezza

LA RACCOLTA

Kate Moss e Jennifer Lopez, Cindy Crawford e Monica Bellucci, messe a nudo, nel vero senso del termine, dall'obiettivo. Helmut Newton - che nel 1986 realizzò un calendario poi cancellato - Richard Avedon, Karl Lagerfeld, Annie Leibovitz e molte altre grandi firme della fotografia contemporanea, chiamate a "dirigere" visioni e dare concretezza a sogni e immaginario, tanto degli uomini che delle donne. Nel mezzo, belli tra le belle per Bruce Weber nel 2003, gli attori Enrico Lo Verso, anche volto della cover, e Alessandro Gas-

sman. Il calendario Pirelli festeggia i primi - e oltre - cinquant'anni, è nato nel 1964, con la raccolta completa di immagini, inclusi alcuni backstage, pubblicata nel volume "Pirelli - The Calendar 50 years and more", edito da Taschen a cura di Philippe Daverio. Un viaggio nella moda, lungo circa 600 pagine, attraverso i lavori di alcuni big della fotografia internazionale. E un percorso alla riscoperta delle icone dei diversi decenni, grazie a personaggi e modelle "top", da Sophia Loren a Adriana Lima. Il risultato è un monumento alla bellezza e alle fantasie che nel tempo hanno

contribuito a disegnarne i canoni del fascino femminile, in tutte le sue espressioni.

GLI INIZI

Se il Pirelli, infatti, arriva "nudo" alla meta del successo, parte in realtà vestito. Il primissimo calendario, affidato a Terence Donovan, nel 1963, raccontava la bellezza femminile con una serie di ritratti delle donne nei Paesi di azione e interesse del brand Pirelli. E i vestiti rimanevano tutti al loro posto. Quel calendario non vide mai la luce ma i suoi scatti fecero da modello per i successivi. Anni, mode e perfino eccessi hanno fatto il resto, lasciando a ogni fotografo il compito di farsi testimone e "regista" delle fantasie della sua epoca.

V.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLUME A CURA DI PHILIPPE DAVERIO È UN VIAGGIO ALLA RISCOPERTA DELLE ICONE DALLA LOREN ALLA LIMA



UWE OMMER
 Le Bahamas e il maestro tedesco

PATRICK DE MARCHELIER
 Adriana Lima secondo il maestro francese dell'obiettivo

